

**Margini di confronto quasi zero, divisi i sindacati, quadro politico in movimento: il ministro del Lavoro rimanda il secondo appuntamento**

**Del Turco: «Troppa aggressività nel nostro dibattito». Sulla proposta Mortillaro, commenti favorevoli dal sindacato, ma tante perplessità**

# Maxitrattativa sempre più ferma

## Il secondo round da Marini rinviato tra polemiche

«Segnali di speranza», «parte bene la trattativa da Marini», qualcuno aveva scritto. Ma il cammino del negoziato su salario e contrattazione è sempre più traballante. Marini decide il rinvio del secondo incontro triangolare: troppo distanti le posizioni, troppo divisi i sindacati, troppo in movimento il quadro politico. Botta e risposta polemico Larizza-Cgil. I primi giudizi sulla proposta Mortillaro.

La Federazione del Pds di Torino esprime profondo cordoglio per l'imatura scomparsa del compagno **TEOBALDO FENOGLIO** e ne ricorda la figura di dirigente del movimento operaio, di popolare amministratore, di militante appassionato. Torino, 10 giugno 1992

La Federazione del Pds di Torino esprime profondo cordoglio per l'imatura scomparsa del compagno **TEOBALDO FENOGLIO** amico e compagno indimenticabile. Settimo Torinese, 10 giugno 1992

La Federazione del Pds di Torino esprime profondo cordoglio per l'imatura scomparsa del compagno **TEOBALDO FENOGLIO** amico e compagno indimenticabile. Settimo Torinese, 10 giugno 1992

La Federazione del Pds di Torino esprime profondo cordoglio per l'imatura scomparsa del compagno **TEOBALDO FENOGLIO** amico e compagno indimenticabile. Settimo Torinese, 10 giugno 1992

La Federazione del Pds di Torino esprime profondo cordoglio per l'imatura scomparsa del compagno **TEOBALDO FENOGLIO** amico e compagno indimenticabile. Settimo Torinese, 10 giugno 1992

La Federazione del Pds di Torino esprime profondo cordoglio per l'imatura scomparsa del compagno **TEOBALDO FENOGLIO** amico e compagno indimenticabile. Settimo Torinese, 10 giugno 1992

La Federazione del Pds di Torino esprime profondo cordoglio per l'imatura scomparsa del compagno **TEOBALDO FENOGLIO** amico e compagno indimenticabile. Settimo Torinese, 10 giugno 1992

La Federazione del Pds di Torino esprime profondo cordoglio per l'imatura scomparsa del compagno **TEOBALDO FENOGLIO** amico e compagno indimenticabile. Settimo Torinese, 10 giugno 1992

La Federazione del Pds di Torino esprime profondo cordoglio per l'imatura scomparsa del compagno **TEOBALDO FENOGLIO** amico e compagno indimenticabile. Settimo Torinese, 10 giugno 1992

La Federazione del Pds di Torino esprime profondo cordoglio per l'imatura scomparsa del compagno **TEOBALDO FENOGLIO** amico e compagno indimenticabile. Settimo Torinese, 10 giugno 1992

La Federazione del Pds di Torino esprime profondo cordoglio per l'imatura scomparsa del compagno **TEOBALDO FENOGLIO** amico e compagno indimenticabile. Settimo Torinese, 10 giugno 1992

La Federazione del Pds di Torino esprime profondo cordoglio per l'imatura scomparsa del compagno **TEOBALDO FENOGLIO** amico e compagno indimenticabile. Settimo Torinese, 10 giugno 1992

La Federazione del Pds di Torino esprime profondo cordoglio per l'imatura scomparsa del compagno **TEOBALDO FENOGLIO** amico e compagno indimenticabile. Settimo Torinese, 10 giugno 1992

La Federazione del Pds di Torino esprime profondo cordoglio per l'imatura scomparsa del compagno **TEOBALDO FENOGLIO** amico e compagno indimenticabile. Settimo Torinese, 10 giugno 1992

La Federazione del Pds di Torino esprime profondo cordoglio per l'imatura scomparsa del compagno **TEOBALDO FENOGLIO** amico e compagno indimenticabile. Settimo Torinese, 10 giugno 1992

La Federazione del Pds di Torino esprime profondo cordoglio per l'imatura scomparsa del compagno **TEOBALDO FENOGLIO** amico e compagno indimenticabile. Settimo Torinese, 10 giugno 1992

La Federazione del Pds di Torino esprime profondo cordoglio per l'imatura scomparsa del compagno **TEOBALDO FENOGLIO** amico e compagno indimenticabile. Settimo Torinese, 10 giugno 1992

La Federazione del Pds di Torino esprime profondo cordoglio per l'imatura scomparsa del compagno **TEOBALDO FENOGLIO** amico e compagno indimenticabile. Settimo Torinese, 10 giugno 1992

La Federazione del Pds di Torino esprime profondo cordoglio per l'imatura scomparsa del compagno **TEOBALDO FENOGLIO** amico e compagno indimenticabile. Settimo Torinese, 10 giugno 1992

La Paola Tullì un forte abbraccio da tutte le compagne e i compagni della Cgil. La perdita della tua cara mamma

**VINCENZA**  
ci ha profondamente addolorati. Roma, 10 giugno 1992

Nella ricorrenza del 3° anniversario della morte del compagno

**VIRGILIO ZEZZA**  
avvenuta il giorno 10 giugno 1989 la sorella sottoscrive 100.000 lire per l'Unità. Roma, 10 giugno 1992

La Federazione del Pds di Torino esprime profondo cordoglio per l'imatura scomparsa del compagno

**TEOBALDO FENOGLIO**  
e ne ricorda la figura di dirigente del movimento operaio, di popolare amministratore, di militante appassionato. Torino, 10 giugno 1992

Lo Spi-Cgil del comprensorio di Settimo Torinese partecipa al dolore della famiglia del compianto

**TEOBALDO FENOGLIO**  
amico e compagno indimenticabile. Settimo Torinese, 10 giugno 1992

L'Unione del Pds di Settimo e il gruppo consiliare annunciano la prematura scomparsa del compagno

**TEOBALDO FENOGLIO**  
Ricordiamo il suo impegno politico, la sua disponibilità umana nell'adempiere ora l'incarico di capogruppo consiliare del Pds e, nel passato, di assessore alla provincia di Torino e di sindaco di Settimo. Resta grande vuoto e dolore nei tanti compagni e cittadini che l'hanno conosciuto e condiviso con lui la comune passione politica. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità. Settimo Torinese, 10 giugno 1992

La Federazione provinciale del Pds di Pistoia con profondo dolore annuncia la scomparsa del compagno

**ERMENEGILDO PICCINELLI**  
«Futimo»  
prestigiosa figura della resistenza al nazifascismo, partigiano della brigata Bozzi e volontario nell'armata di liberazione. La Federazione del Pds, a funerali avvenuti, esprime ai familiari le più fraterne condoglianze. Pistoia, 10 giugno 1992

Nel 5° anniversario della morte della mamma

**MARIA BASSI**  
vd. CODAZZI  
la figlia Loredana la ricorda con tanto amore e offre lire 100.000 per l'Unità. S. Giuliano M., 10 giugno 1992

A funerali avvenuti del compagno

**GIOVANNI ROBELLO**  
I compagni della sezione del Pds «Adda» inviano alla moglie e a tutti i familiari le loro fraterne condoglianze per la grave perdita subita. Teglia, 10 giugno 1992

### DONNE IN NERO DI ROMA

Da mercoledì 10 giugno, dalle ore 18 alle ore 19 le donne in nero davanti al Parlamento manifestazione contro i massacri e per la fine della guerra nella ex-Jugoslavia.

### COMUNE DI SALA BOLOGNESE

PROVINCIA DI BOLOGNA

Prova pubblica selettiva per la formazione di una graduatoria degli aspiranti ad incarichi temporanei con la qualifica di «Insegnante scuola materna», 6° Q.F. - Area scolastica. Scadenza ore 12 del 24-6-1992.

Titolo di studio richiesto: Diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole di grado preparatorio o Diploma di Maestra o Maturità magistrale.

Per informazioni rivolgersi Ufficio segreteria tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 13.

IL SINDACO  
Fazzi Floriano

### COMUNE DI SALA BOLOGNESE

PROVINCIA DI BOLOGNA

Prova pubblica selettiva per la formazione di una graduatoria degli aspiranti ad incarichi temporanei con la qualifica di «Assistente all'infanzia», 6° Q.F. - Area socio-educativa. Scadenza ore 12 del 24-6-1992.

Titolo di studio richiesto: Diploma di vigilatrice d'infanzia o di puericultrice o di assistente all'infanzia o diploma di maturità magistrale o diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole di grado preparatorio. Diploma di dirigente di comunità. Diploma di assistente di comunità infantile.

Per informazioni rivolgersi Ufficio segreteria tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 13.

IL SINDACO  
Fazzi Floriano

### COMUNE DI POGGIBONSI

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

Il Comune di PoggibonSI appalerà i lavori di costruzione della palestra polivalente della scuola media Leonardo da Vinci, per un importo complessivo di L. 1.300.000.000 di cui L. 1.055.630.920 per somme a base d'asta e L. 244.369.080 per somme a disposizione. Il relativo bando di gara verrà pubblicato sulla B.U.R. Toscana n. 32 del 10/6/92 - parte seconda. Per informazioni rivolgersi all'ufficio contratti - Tel 0577/915204 - Fax 0577/915225.

Il Sindaco, Fabio Ceccherini

### Gruppo Pds - Informazioni Parlamentari

L'assemblea del Gruppo parlamentare del Pds della Camera dei deputati, si terrà giovedì 11 giugno alle ore 10, anziché mercoledì 10 giugno come precedentemente annunciato.

Il Comitato Direttivo del Gruppo parlamentare Pds della Camera dei deputati è convocato per oggi 10 giugno alle ore 16.30.

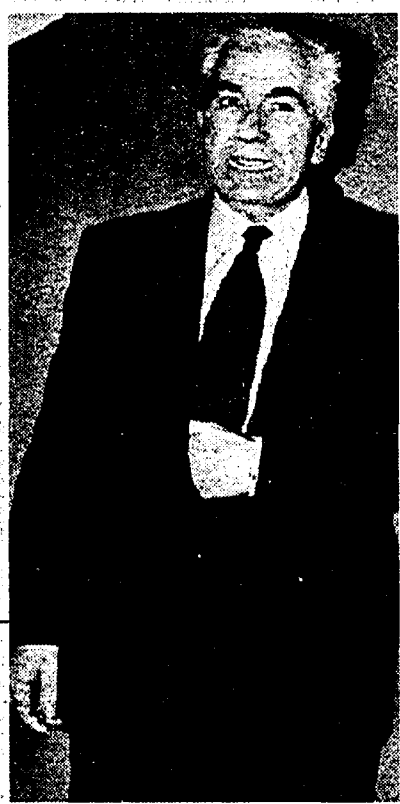
L'assemblea del gruppo dei senatori del Pds è convocata per oggi alle ore 16.

Il comitato direttivo del Gruppo dei senatori del Pds è convocato per oggi alle ore 15.

**ROBERTO GIOVANNINI**

ROMA. Trattativa già finita? La cosa era nell'aria, ma ieri c'è stata la conferma ufficiale: il nuovo appuntamento tra industriali e confederazioni sindacali, previsto per oggi o domani, è stato rinviato a data da destinarsi. Di questi tempi il ministro del Lavoro Marini è sotto pressione: un nuovo segretario della Dc da eleggere, le consultazioni del Presidente Scalfaro per il nuovo governo. E c'è anche la maxitrattativa. Nel secondo incontro si sarebbe dovuto discutere di inflazione, ma soprattutto di una possibile soluzione transitoria «riparatrice» del mancato pagamento della contingenza. Una soluzione che per i sindacati è una precondizione indispensabile per trattare di una futura riforma strutturale del salario e della contrattazione, ma che Confindustria fin qui ha sempre decisamente respinto. Marini ha sondato i leader delle parti so-

ciali per cercare di capire i reali margini per il proseguimento del confronto. L'indagine ha dato esito catastrofico: no di Abete all'accordo-ponte, sindacati senza una piattaforma unitaria, e tanto divisi da non riuscire a dare un giudizio comune sul documento degli industriali. A quel punto, dev'essere detto il ministro, tanto vale rinviare: sicuramente, dopo il seminario di Cgil-Cisl-Uil del 19 giugno, da cui teoricamente dovrebbe scaturire una piattaforma congiunta. Magari, nel frattempo, gli impegni «politici» saranno diventati meno pressanti. Ieri il segretario della Uil Pietro Larizza se l'è presa con la Cgil, che per oggi ha convocato la propria Direzione Nazionale. L'accusa, evidentemente, è che il sindacato di Trentin già fosse da tempo al corrente del rinvio dell'incontro, di cui a quanto pare il numero uno della Uil era all'oscuro. In sera-



Pietro Larizza segretario generale della Uil

### Intervista a PIETRO LARIZZA

## «Sindacati deboli e divisi: chi ha fatto saltare l'incontro?»

**PIETRO BENASSAI**

FIRENZE. L'incontro al ministero è definitivamente saltato. Marini passa la mano al nuovo governo. «Ma prima di Marini lo aveva detto la Cgil, che per questa data aveva convocato il proprio direttivo nazionale». Precisa il segretario generale della Uil, Pietro Larizza, a margine di un convegno sulla criminalità organizzata a Firenze dalle organizzazioni sindacali. Ma ora chiederete al ministro del lavoro di fissare un'altra data? L'ultima volta che le delegazioni si sono incontrate, tutti (sindacati, imprenditori e mi-

nistro) avevamo concordato sulla opportunità di rivederci oggi e che pure in assenza di un governo nel pieno dei suoi poteri potevamo iniziare una fase istruttoria per misurare convergenze e distanze sui alcuni punti: la copertura della scala mobile per il '92 ed il modello contrattuale. Poi non so cosa sia successo. La Uil non ha né provocato questo slittamento, né lo apprendiamo con piacere. A questo punto non mi chiedo proprio niente, essendoci una gestione quanto meno capriciosa del rapporto negoziale e comunque soggetta ad elementi non pubblici.

Pensa che esistano accordi sottobanco? Non si tratta questo. Ma nessuno ci ha proposto di rinviare questo incontro. Dalla stampa abbiamo appreso che un'organizzazione sindacale aveva convocato per oggi il proprio direttivo. È un modo anche strano di comunicare tra dirigenti sindacali. Quali globo dopo dagli stessi canali abbiamo appreso che per il ministro a questo punto non serviva più vedersi. Evidentemente anche in campo sindacale e politico incomincia a diffondersi la categoria dei «pentiti».

emergere nuove proposte per gestire i nuovi rapporti sindacali. Ultimo progetto in ordine di tempo è quello avanzato da Felice Mortillaro. Cosa ne pensa la Uil? Ancora non ho avuto modo di vedere questa proposta. Comunque è il fine quello che conta. Proposte ne esistono tante ed anche quello di Mortillaro può essere un contributo alla discussione.

Ma una proposta di Cgil, Cisl e Uil alla fine verrà fuori? È questo il nostro vero peccato. Siamo costretti, finché non ci sarà un documento unitario, a discutere sulle proposte degli altri. È l'errore che stiamo commettendo e per superarlo non basta dire che si è innamorati dell'unità. Le cose bisogna farle e non dirle solamente. Noi abbiamo questo debito con i lavoratori, prima ancora che con le controparti.

In un convegno a Torino la prima valutazione collettiva dei sindacati sulla trattativa in corso «La chiusura di Chivasso è l'inizio di un lungo terremoto per tutto l'apparato produttivo». Il caso-Pininfarina

## «Dalla Fiat niente più scelte chiavi in mano»

La chiusura della Lancia di Chivasso è l'inizio di un lungo terremoto, il sintomo di una crisi che può diventare catastrofica, già colpisce centinaia di aziende torinesi e non è solo della Fiat. Ma dell'intero apparato produttivo italiano. Perdita di competitività e insufficiente qualità del prodotto, necessità di nuove relazioni sindacali, i nodi analizzati in un convegno della Fiom.

DALLA NOSTRA REDAZIONE  
**MICHELE COSTA**

TORINO. Il segretario piemontese della Fiom, Pietro Marcano, usa una metafora sismica: «La chiusura della Lancia di Chivasso non è una scossa di assestamento, ma l'inizio di un lungo terremoto». Il segretario generale della Fiom, Fausto Vigevani, dice basta alle proposte «chiavi in mano» della Fiat: «Non può più presentarci le sue scelte già confezionate e dirci: «prego, accomodatevi e sottoscrivete». Il segretario nazionale della Cgil, Sergio Cofferati, parla della «faccia nascosta della luna», della crisi industriale che non colpisce solo la Fiat ma l'intero apparato produttivo italiano e di cui si discute troppo poco: «Nella trattativa con Confindu-

(solo la Lega Nord non ha partecipato al voto) un ordine del giorno sottoscritto da Pds, Psi, Dc, Rifondazione Comunista e Psdi, che propone il blocco di tutti i finanziamenti statali alla Fiat finché l'azienda non accetterà un confronto sulle sue politiche industriali, un «accordo di programma» per la ristrutturazione dell'area torinese in cui sia impegnata la Fiat, strumenti urbanistici che impediscano alla Fiat di usare l'area di Chivasso per scopi non produttivi.

Un'altra «faccia nascosta della luna» di cui si parla poco è l'indotto automobilistico. Fa notizia la Pininfarina, che vuol mettere 400 lavoratori in lista di mobilità (significa praticamente licenziarli) ed imporre ai suppliers un «decalogo» che contempla la rinuncia agli accordi salariali e normativi del passato, sabati lavorativi a volontà. Ma in provincia di Torino, ha detto Gianni Marchetto al convegno Fiom, sono 900 le aziende metalmeccaniche con cassa integrazione e di queste 170 stanno per esaurire le 52 settimane di Cig ammesse in un biennio, 126 ricorrono già a sospensioni a zero ore e 90 alla mobilità. Lo stesso Marchetto ha lanciato due proposte «provocatorie»: perché non lanciare una vertenza torinese per tutte le aziende di ogni categoria del settore auto, e perché non rimettere in discussione l'accordo di Melfi, affinché i lavoratori della nuova fabbrica meridionale raggiungano dopo un certo periodo le condizioni salariali e normative del Nord?

Ma perché la Fiat ha teso finora a minimizzare una crisi tanto grave? Perché, ha risposto Vigevani, il nodo della crisi è la perdita di competitività della Fiat rispetto alle altre case. Lo dicono le cifre. I mercati si riprendono ma la Fiat continua a perdere quote. L'Italia è rimasta il solo grande paese in Europa, assieme alla Gran Bretagna, dove si vendono più auto di quante se ne costruiscono. I piani per l'autunno consegnati lunedì dalla Fiat dicono che mancheranno ancora 200-250.000 vetture alla produzione annua possibile in Italia, malgrado la chiusura di Chivasso, e che le fabbriche più a rischio sono Arese e Mirafiori.

I fallimenti strategici della Fiat sono stati analizzati da Marcano nella relazione,

l'acquisto dell'Alfa Romeo nel 1987 mirava a non permettere l'arrivo della Ford e garantire ad un produttore nazionale il 60% del mercato italiano. Ma oggi la Fiat è al 45% e la Ford ha raggiunto il secondo posto nella classifica delle vendite italiane senza che questo si sia tradotto in una sola ora di lavoro produttivo nel nostro paese. La Fiat è stata l'ultima casa a lanciare una campagna sulla qualità, dopo aver puntato negli anni '80 su un'automazione che eliminasse lavoro vivo, con troppi investimenti sui processi e pochi sul prodotto. L'apertura di una nuova fabbrica a Melfi fu decisa quando la Fiat pensava ad una produzione annua di 3 milioni di auto. Due anni dopo stenta a raggiungere i 2 milioni in tutto il mondo.

«Il problema della Fiat - ha sostenuto il segretario piemontese della Cgil, Claudio Sabatini - è proprio la Fiat». È il problema di un'azienda che appare incapace di reggere la sfida sulla qualità del prodotto, che oggi non significa solo automobili fatte bene, ma automobili che non inquinino l'ambiente, risparmino energia, offrano un salto di qualità

nella sicurezza e funzionalità, cioè una nuova concezione del prodotto. Di un'azienda che non scioglie il nodo delle necessarie alleanze internazionali (siano gli americani della Ford o i giapponesi della Toyota). Ed allora non basta chiedere alla Fiat garanzie per 2 o 3 anni, dopo i quali potrebbe succedere il peggio, ma si devono avanzare proposte, «che non possono che assumere carattere vertenziale», su come qualificare la produzione degli stabilimenti al Nord e su quale prodotto fare, cominciando subito a diversificare le destinazioni produttive - da consumi individuali a consumi collettivi.

Ultimo tema, le relazioni sindacali. «La fine di un modello autoritario e gerarchico - ha sostenuto Vigevani - è parte vitale della possibilità che la Fiat recuperi». Il documento della Confindustria - ha aggiunto Cofferati - porterebbe a rapporti conflittuali. Occorre un salto qualitativo che riconosca al sindacato maggiori diritti di intervento sulle sue strategie. C'è qui una materia che compete anche alle Confederazioni».

**spazioimpresa** con **l'Unità**

presentano

**INVESTIRE ALL'EST 2**  
Prospettive economico commerciali nel mercato della prossima generazione

a cura di Maurizio Guandalini

Scritti di:

**Giorgio Tombei** (presidente della Camera di commercio di Trieste); **Giovanni Consorte** (vice presidente e amministratore delegato dell'UNIPOL); **Igor Argamante** (responsabile del Centroscambi del Consorzio FriuliGiulia); **Mauro Castagno** (ministro del Commercio estero); **Carlo Silveti** (vice direttore generale della Banca Agricola Mantovana); **E. V. Anurin** (vice segretario della camera di commercio italo-sovietica); **Giorgio Rossetti** (membro della commissione relazioni economiche esterne della CEE); **Antonio Sfiligoj** (direttore del Services for eastern economic development); **Agostino Bagnato** (ufficiale presidenza Lega); **Marco Minella** (presidente della Camis); **Victor Uckmar** (esperto internazionale economie Est); **Alberto Tizzoldi** (responsabile dell'area Est Europa dell'ufficio attività internazionali Fiat); **Adelfo Negretti** (Istituito per il commercio con l'estero); **Donato Di Gaetano** (dipartimento relazioni internazionali, rapporti Est Ovest della Confindustria); **Silvano Andriani** (economista); **Vladimir Stupiccin** (consule generale della Russia in Italia); **Anatolij Adamichin** (ambasciatore della Russia in Italia).

Il libro è in corso di preparazione. Le copie sono limitate

PRENOTATELO AL PIÙ PRESTO

**TAGLIANDO DI PRENOTAZIONE**

Nome e cognome \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

Prevento N. \_\_\_\_\_ copie del libro "INVESTIRE ALL'EST 2"  
(1 copia L. 25.000 + 5.000 spese postali)

Al postino pagherò in contrassegno L. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Spedire in busta chiusa a: l'Unità - Spazio Impresa - Via dei Taurini 19 - 00185 Roma  
Potete inviarlo anche per fax al n. 06/44490357 - Per informazioni tel. 06/44490372